

L'EVENTO "Le voci di dentro" fa il pieno nella serata che celebra il teatro italiano. Premiata anche Chiara Baffi

"Le Maschere", stravinisce Toni Servillo

di Mimmo Sica

NAPOLI. Pubblico delle grandi occasioni ieri al San Carlo per la serata conclusiva del Premio "Le Maschere del Teatro Italiano" organizzato, per il terzo anno consecutivo, dal "Napoli Teatro Festival Italia" in collaborazione con l'Agis. La serata, presentata in diretta con un collegamento con il Tg 3 delle 19,30 e trasmessa in differita alle 23 su Rai 1, è stata condotta da Tullio Solenghi. Numerosi gli ospiti in sala tra i quali Filippo Patroni Griffi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania, Caterina Miraglia, presidente della Fondazione Campania dei Festival, Gianni Letta, presidente della Giuria Le Maschere del Teatro Italiano, Salvo Nastasi, direttore Spettacolo dal vivo, Sergio Vetrella, assessore ai Trasporti Regione Campania, Fulvio Martusciello, assessore Attività Produttive Regione Campania, Pasquale Sommese, assessore regionale al Turismo, Autonomie e Personale, Danilo Del Gaizo, capo di gabinetto Regione Campania, Nino Daniele, assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Rosanna Purchia, sovrintendente del Teatro San Carlo, Alessandro Giacchetti, commissario straordinario Inda, Lucio D'Alessandro, rettore Suor Orsola Benincasa, Luisa Ranieri, Patrizio Rispo, Davide Iodice, Rosita Marchesi, Mimmo Iodice, Ce-



Toni Servillo con Caterina Miraglia e Tullio Solenghi (Fotoservizio Agn/Renna)



Eros Pagni



Valeria Parrella



Gabriella Buontempo e Luca De Fusco



Chiara Baffi con Luca Zingaretti



Pepe Servillo con i Solis String Quartet

Tra le novità dell'edizione di quest'anno c'è la collaborazione con l'Associazione Mariangela Melato, nata subito dopo la scomparsa della grande attrice, che ha assegnato un premio dedicato alla sua memoria a due giovani artisti emergenti, **Valentina Picello** e **Tindaro Granata**, e l'istituzione del Premio al miglior spettacolo straniero presentato in Italia: il riconoscimento è stato attribuito dal comitato direttivo al "Don Quichotte du Trocadéro" di **José Motalvo**, spettacolo che ha aperto il Napoli Teatro Festival Italia di quest'anno. Inoltre sono stati assegnati due premi speciali: il Premio alla Memoria di Graziella



Nicola Piovani

tro, chiamati a scegliere i vincitori delle undici categorie, il migliore spettacolo di prosa dell'anno è "Le voci di dentro", regia di **Toni Servillo**. Migliore regista Toni Servillo per "Le voci di dentro". Migliore attore protagonista ancora Toni Servillo sempre per "Le voci di dentro". Migliore attrice protagonista **Sara Bertel-**

là per lo spettacolo "Exit". Migliore attore non protagonista **Pepe Servillo** per "Le voci di dentro". Migliore attrice non pro-

tagonista **Chiara Baffi** sempre per "Le voci di dentro". Migliore interprete di monologo (Premio Banco di Napoli) a **Michela Cescon** per "Leonilde, storia normale di una donna eccezionale". Migliori scenografi **Simone Mannino** e **Simona D'Amico** per "C'è del pianto in queste lacrime" che si aggiudicano anche il premio per i migliori costumi. Migliore autore di musiche **Nicola Piovani** per "La serata a colono". Migliore autore di novità



Tindaro Granata e Valentina Picello

italiana è **Valeria Parrella** per lo spettacolo "Antigone".

di attività; il secondo è stato assegnato a **Eros Pagni**. Nel corso della manifestazione Solenghi ha ricordato, tra gli applausi del pubblico, cinque attrici di teatro scomparse quest'anno: Mariangela Melato, Anna Proclemer, Franca Rame, Rossella Falk e Regina Bianchi. Un ricordo è andato anche a due uomini di teatro, Claudio Remondi e Franco Scandazzi. Leandro Amato ha cantato "Lacrime napoletane" nella interpretazione fatta per lo spettacolo "C'è del pianto in queste lacrime" di Antonio Latella presentato durante il Napoli Teatro Festival 2012. Pepe Servillo, accompagnato dai Solis String Quartet ha cantato in chiusura "Està (nun voglio fa niente)". Standing ovation ad Eros Pagni che ha declamato "La quercia del tasso".



Tullio Solenghi con Mariano Rigillo e Toni Servillo

sare Accetta, Franz Cerami e tutti i direttori di Teatro napoletani. Per la giuria di 500 esperti scelti tra artisti e professionisti del tea-

UNIONE REGIONALE AGIS CAMPANIA

«Non dimentichiamo i problemi del comparto»

NAPOLI. In un documento diffuso agli organi di stampa e sottoscritto dalle associazioni di categoria dello spettacolo della Campania, **Artec, Sistema Med, Anec e Anesv** che aderiscono all'Unione regionale Agis Campania; si sottolinea il plauso alla manifestazione "Le Maschere del Teatro Italiano" che costituisce un'importante occasione per Napoli di confermare la vitalità che la caratterizza in ambito artistico, teatrale e culturale. Altresì si ricorda che, in questa atmosfera di festa, c'è il rischio che questa manifestazione trasmetta l'immagine di un teatro in cui tutto procede per il meglio. Oggi, quella che era una buona "legge di sistema" (Legge Regionale 6/2007) è stata progressivamente svuotata delle risorse necessarie per rendere efficace la sua azione di sostegno a favore delle numerose imprese che operano nel settore in maniera continuativa garantendo occupazione stabile ad oltre ventimila addetti. Sembra giusto, pertanto, che non si perdano di vista i problemi reali con cui si misurano tutti gli operatori che contribuiscono, con il loro lavoro quotidiano, a rendere sempre più ricco il patrimonio culturale della nostra regione.

L'INIZIATIVA Il Massimo napoletano aderisce all'appello del Papa

Al San Carlo una preghiera in musica per la pace

NAPOLI. Una preghiera laica che parla con le note di Schubert, Haydn e Mozart, quella del teatro San Carlo. Il Massimo napoletano aderisce all'appello di Papa Francesco per sostenere la pace in Siria. Il San Carlo sarà il primo teatro lirico ad unirsi ai moltissimi personaggi dello sport, dello spettacolo, della politica, dell'associazionismo, della società civile sposando appieno il messaggio del Pontefice, che chiuderà in un lungo abbraccio chiunque nel mondo crede che "non è mai l'uso della violenza che porta alla pace. Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza", come afferma con forza il Papa, che per tutta la giornata di domani osserverà un digiuno perché "l'umanità ha bisogno di vedere gesti di pace". Domenica alle ore 20 il San Carlo riprende la sua attività musicale con uno speciale "gesto di musica per la Pace": sul podio Tito Ceccherini - che torna al Massimo dopo aver diretto con successo l'inaugurazione della stagione sinfonica dello scorso anno, l'oratorio "Napucalisse" - alla guida dell'Orchestra stabile e dei solisti Cecilia Laca (violino), Luca Signorini (violoncello), Giuseppe Romito (oboe) e Maddalena Gubert (fagotto), tutte prime parti della compagine orchestrale sancarlina. Tre i brani in programma. Ad aprire la serata l'Ouverture "nello stile italiano" in do maggiore Op.170 D591 di Franz Schubert. A seguire la Sinfonia Concertante n.105 in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra di Franz Joseph Haydn. Infine la Sinfonia n.35 in re maggiore k385 "Haffner" di

Wolfgang Amadeus Mozart.

«Una musica che vuole riaffermare di essere cultura dell'incontro e non del conflitto, del dialogo e non della prevaricazione. L'unica in grado di costruire la convivenza tra i popoli, l'unica strada per la pace», spiega la Sovrintendente Rosanna Purchia, che della sempre più ampia apertura al sociale del lirico napoletano è stata una accesa e determinata sostenitrice in questi ultimi anni. «È con la musica di Mozart, Haydn e Schubert che il San Carlo, con tutti i suoi lavoratori e il suo pubblico, si unirà in un canto gioioso all'appello del Pontefice all'indomani della fine del digiuno del Santo Padre. Il San Carlo parlerà con il suo linguaggio, quello della ricerca dell'armonia e della condivisione, del rispetto dell'altro e dell'esaltazione della convivenza. Nella musica principi fondamentali. Quando l'uomo rimane a contatto con queste fonti di continua energia rinnovabile è difficile che nel suo cuore possa albergare e ristagnare il male». Prima dell'inizio del concerto sarà letto il discorso del Papa e la sovrintendente Purchia illustrerà i contenuti dell'adesione del teatro all'appello di pace in Siria. In linea con la preghiera anche il "digiuno" laico del San Carlo, che in collaborazione con la Caritas ha attivato l'iniziativa "Aggiungi un pasto a tavola", donazione libera per "un pasto donato a chi il digiuno è costretto a farlo ogni giorno in strada". La sera del concerto sarà predisposto un banchetto di raccolta fondi della Caritas, sede Santa Brigida.